MUSEI GARIBALDINI
CAPRERA

Isola di Caprera, 07024
La Maddalena SS
Tel. +39 335 7505 401

Giuseppe Garibaldi, «eroe dei due mondi»

Giuseppe Garibaldi,
Capitano di lungo corso, corsaro e mercante nei porti cinesi e australiani

Giuseppe Garibaldi
(Nizza 1807 - Caprera 1882)

Giuseppe Garibaldi contribuì all'unificazione d'Italia. Con l'impresa dei Mille, rese possibile l'unificazione del Mezzogiorno al Piemonte (1860) e quindi di giungere alla costituzione del Regno d'Italia (1861).

Non tutti sono a conoscenza del fatto che Garibaldi, figlio di un Capitano della Marina Mercantile, inizia a navigare all'età di 14 anni e fu un vero e proprio lupo di mare, un navigatore instancabile la cui vita avventurosa si svolse in grande parte in navigazione oltre che sui campi di battaglia.

Giuseppe Garibaldi contrariamente ai desideri familiari che lo volevano avviato alla carriera ecclesiastica o forense, scelse la via del mare. Si imbarcò per la prima volta nel 1832.
I suoi primi viaggi lo portarono a solcare il Mediterraneo e il Mar Nero, affrontando tempeste e persino attacchi di pirati, esperienze che temprarono il suo carattere e la sua abilità di comando. Ottenne il brevetto di Capitano di lungo corso.

Garibaldi un avventuriero dai grandi orizzonti.
Il 1834 segnò una svolta: coinvolto nei moti mazziniani e condannato a morte in contumacia, fuggì e si imbarcò per il Sud America. Fu qui che la sua vita da marinaio si fuse con l'ideale rivoluzionario. Nelle acque agitate dell'Atlantico e lungo i fiumi Uruguay e Paranà, non fu solo un capitano, ma un -corsaro- al servizio della Repubblica del Rio Grande do Sul. Al comando di imbarcazioni come il "Mazzini" e la "Luisa", combatté battaglie navali, escogitò stratagemmi ingegnosi (come l'uso di barche a fondo piatto per navigare in acque basse) e visse l'amore con Anita, incontrata a Laguna. Le sue esperienze sudamericane non furono solo militari: si dedicò anche al commercio e ad attività come la salagione delle carni, sempre vivendo a stretto contatto con l'ambiente marittimo.

Le esperienze di Giuseppe Garibaldi in mare non si riferiscono solo al Mediterraneo e al Sud America. Tra il 1849 e il 1854, per mantenersi, Garibaldi tornò a fare il capitano mercantile della nave "Carmen" che lo portò a circumnavigare l'Africa, a toccare porti dell'America Centrale e a spingersi a visitare la Cina e l'Australia.

Nelle sue –memorie-, Garibaldi scrive di aver navigato a bordo della nave mercantile a vela "Carmen" (dell'armatore peruviano Pietro Denegri) in un viaggio che partì dal Perù verso l'Estremo Oriente.
Descrive l'arrivo nel porto di Canton (Cina) nell'aprile del 1852, e menziona anche brevi scali a Xiamen (Amoy) e a Manila (Filippine).
Garibaldi racconta di aver completato un periplo che lo portò a tornare in Perù attraversando l'Oceano Indiano e il Pacifico meridionale, passando a sud dell'Australia. Fece anche una sosta documentata di alcuni giorni a Three Hummock Island, un'isola nello Stretto di Bass, tra l'Australia continentale e la Tasmania.

La sua navigazione nei mari del mondo lo spinsero all'esperienza affascinante dei commerci globali dell'epoca.
La sua conoscenza di navigazione e la sua profonda esperienza delle del mare (dalla meteorologia alle correnti, dalla gestione dell'equipaggio alla tattica) furono fondamentali anche nelle sue imprese italiane.
La Spedizione dei Mille ne è la prova lampante: l'organizzazione dello sbarco in Sicilia, la gestione delle navi "Piemonte" e "Lombardo", richiedevano l'abilità di un esperto uomo di mare.
Giuseppe Garibaldi fu, in sintesi, un marinaio provetto che utilizzò la navigazione per mare come sua palestra di vita, trasformando la sua naturale leadership al comando in uno strumento eccezionale per la causa dell'unità d'Italia.

MUSEI GARIBALDINI
CAPRERA

Casa di Garibaldi a Caprera
Agosto 2025

MUSEI GARIBALDINI
CAPRERA

Casa di Garibaldi a Caprera
Strumenti di navigazione del
Capitano Giuseppe Garibaldi

MUSEI GARIBALDINI
CAPRERA

MUSEI GARIBALDINI
CAPRERA

LE NAVI DI GARIBALDI

Brigantino

Schooner

PRIMA VITA MARINARESCA – MARSEILLE E MEDITERRANEO (1821–1835)

Garibaldi, arrivato a Marsiglia intorno ai 14 anni, si imbarcò come mozzo e poi marinaio su diversi bastimenti mercantili. Le fonti più affidabili identificano:

Navi documentate e attendibili:

- Brigantino *Cortese* (ca. 1821) – uno dei primi imbarchi come mozzo.
- Brigantino *Nostra Signora del Carmine* (ca. 1822) – come marinaio, poi sottufficiale.
- Brigantino *Costanza* (ca. 1824–1825) – impiegato in rotte mediterranee.
- Nave *Euridice* (data incerta, prima metà anni ’20) – servizio come marinaio.
- Brigantino *Clorinda* (ca. 1826–1827) uno degli imbarchi successivi citati nelle memorie.

Navi possibili ma non documentate:

- *Elisa*, -*Speranza*, -*Fenice* – citate in alcune fonti secondarie sull’attività commerciale marsigliese, ma non universalmente accettate.

PERIODO MAZZINIANO E ESILIO – VERSO IL BRASILE (1835–1836)

Durante la fuga dopo la condanna a morte (1834), Garibaldi si imbarcò su navi dirette verso Costantinopoli e poi verso il Sud America.
Documentate:

- Brigantino *Nina* – imbarco durante la fuga nel Mediterraneo orientale.
- Brigantino *Commercio di Genova* – viaggio verso il Sud America (1835–1836).

GUERRE CIVILI IN BRASILE – RIVOLUZIONE FARROUPILHA (1836–1841)

Garibaldi divenne comandante della piccola marina dei repubblicani del Rio Grande do Sul.
Navi documentate:

- Schooner *Seival* – la prima nave che gli venne affidata (1836).
- Schooner *Farroupilha* – comandata dopo la *Seival*.
- Schooner *Rio Pardo* – imbarcazione militare locale.
- Schooner *Itaparica* – partecipò con Garibaldi alla presa di Laguna.
- Lugger *Felicidade* – celebre fuga dalla flotta imperiale brasiliana.

GUERRA GRANDE – MARINA URUGUAIA (1841–1848)

A Montevideo Garibaldi ricevette il comando della flottiglia repubblicana:
Navi documentate:

- Schooner *Constitución* – al comando di Garibaldi.
- Schooner *Pernambuco* – coinvolta nei combattimenti navali sul Río de la Plata.
- Schooner *General Rivera* – usata durante la difesa di Montevideo.
- Schooner *Ituzaingó* – una delle navi principali della sua piccola flotta.

RITORNO IN EUROPA E SECONDO PERIODO ITALIANO (1848–1860)

In questo periodo Garibaldi navigò meno, ma alcune imbarcazioni sono ben note:

- *Speronara* da Nizza alla Liguria (1848).
- Brigantino *Speranza* – usato durante gli spostamenti in Mediterraneo (fonti non unanimi).
- Battello *City of Aberdeen* – traversata verso New York (1850).
- Schooner *Washington* – piccoli spostamenti dalla costa statunitense a Canton NY.
- Nave mercantile *Commonwealth* – viaggi da capitano nella baia di New York (fonti recenti).

SPEDIZIONE DEI MILLE (1860)

Le due navi certamente documentate:

- Vaporetto *Piemonte* – trasportò Garibaldi nella notte della partenza da Quarto.
- Vaporetto *Lombardo* – nave su cui viaggiava Garibaldi stesso.

GLI ANNI FINALI (1861–1882)

Garibaldi non comandò più imbarcazioni, ma continuò sporadici viaggi:

- *Messaggero* o *Postale Sardo* – viaggi fra Caprera e la Sardegna.
- *Naviglio civile* vario della Marina Sabauda e poi italiana (non identificabile con precisione).